

GLOSSARIO DEI TERMINI

Apolide: persona che non è considerata un cittadino di alcuno Stato; senza patria.

Cittadino comunitario: è un cittadino di uno Stato terzo appartenente ad uno dei 28 Paesi dell'Unione Europea.

Persona migrante: persona che si trasferisce da un Paese all'altro a vivere e, generalmente, a lavorare, in via temporanea o permanente. I migranti possono trasferirsi per iniziare un nuovo lavoro o per ricongiungersi a membri della propria famiglia. Molti si trasferiscono per un insieme di ragioni diverse.

Richiedente asilo: persona che ha abbandonato il proprio Paese in cerca di aiuto e protezione internazionale, ma la cui richiesta di protezione internazionale non è stata ancora esaminata.

Rifugiato/a: persona che non può far rientro nel proprio Paese di origine a causa di un fondato timore di subire persecuzioni per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, così è obbligata a fuggire dal proprio Paese per salvare la vita, conservare la libertà o a causa di gravi violazioni dei diritti umani.

Persona titolare di protezione sussidiaria: è una persona ammissibile alla protezione sussidiaria, per cui non ci sono i requisiti per avere il riconoscimento dello *status* di «rifugiato», ma sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, correrebbe un rischio effettivo di subire un danno grave.

Persona titolare di protezione speciale: se la situazione della persona non rientra nei presupposti per il rilascio della protezione internazionale (*status* di rifugiato o protezione sussidiaria), può essere richiesta la protezione speciale. Questa infatti viene concessa quando il rientro della persona nel territorio di origine comporterebbe un rischio per il suo diritto al rispetto della propria vita privata e familiare.

Il principio di non-refoulement: previsto nella Convenzione sullo *status* dei rifugiati del 1951 (art.33) stabilisce che «nessuno Stato Contraente espellerà o respingerà, in qualsiasi modo, un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua razza, della sua religione, della sua nazionalità, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche (...)».

Il divieto di *refoulement* si applica indipendentemente dal fatto che la persona sia già stata riconosciuta rifugiata e/o dall'aver quest'ultima già presentato domanda. Il divieto è eccezionalmente derogabile solo "per ragioni di sicurezza nazionale o ordine pubblico" o quando "costituisca, a causa di una condanna definitiva per un crimine o un delitto particolarmente grave, una minaccia per la collettività del Paese".

Profugo/a: termine utilizzato in modo consuetudinario per definire colui o colei che è costretto/a a lasciare il proprio Paese a causa di guerre, persecuzioni generalizzate, violazioni diffuse di diritti umani e catastrofi nazionali, senza tuttavia avere il riconoscimento dello *status* di rifugiato. La distinzione tra "profugo" e "rifugiato" è tipicamente italiana: in altre lingue infatti la parola "profugo" è tradotta ad esempio con "refugee" o "réfugé".

Sfollato interno: persona che ha dovuto allontanarsi, per circostanze dipendenti dallo stato di guerra o da altre calamità, dal luogo di residenza abituale senza oltrepassare i confini del proprio Stato di origine. Nel diritto internazionale si parla di *Internally Displaced Persons* (IDP). Alla fine del 2015, le statistiche riportavano 40.8 milioni di sfollati causati da conflitti nel mondo.

Reinsediamento: nella terminologia delle Nazioni Unite, ci si riferisce al reinsediamento in altri Paesi di quegli individui che rispecchiano i requisiti di vulnerabilità previsti dall'UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees).

Convenzione relativa allo status dei Rifugiati del 1951: La Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo *status* dei rifugiati e il Protocollo di New York del 1967 rappresentano i principali documenti legali per la definizione di rifugiati, definendone sia i diritti che gli obblighi legali degli Stati per proteggerli.

UNHCR/ACNUR: L'Ufficio dell' Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati è la principale agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. È stato istituito il 14 dicembre 1950 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.